Anno XL. Sabato-Domenica 14-15 Maggio 1887 N. 113

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La situazione finanziaria

La sincerità è la prima dote di una buona finanza, e oggimai sembra che in Italia si voglia tenere questa via...

Qual è dunque la nostra situazione finanziaria nel 1887-88?

Le dichiarazioni del ministro Magliani si conoscono.

A fronte di uno sperato avanzo di 11 milioni abbiamo una maggiore spesa di 91 milioni, che si ingrosserà ancora certamente per via, prima che si giunga al 30 giugno 1888! E quindi evidente che si avrebbe già in prospettiva un disavanzo di 80 milioni per l'anno venturo.

Come pensa il ministro di coprirlo?

Il progetto principale di nuove entrate e quello dei provvedimenti finanziarii, dai quali il Governo spera lire 9.500,000 dalla sospensione del secondo decimo della fondiaria, L. 25 milioni dall'aumento dei dazii sul petrolio, sul grano ecc., e dalla nuova tariffa doganale, e L. 4.000,000 dalle modificazioni alle tasse sugli affari; in tutto circa 38 milioni e mezzo, che, in seguito ad alcune variazioni posteriori, si riducono a 38 milioni.

Restano ancora scoperti 42 milioni, per circa 12 dei quali l'onor. ministro spera nell'incremento delle imposte, mentre per gli altri 30 ricorre all'emissione di obbligazioni ecclesiastiche, ossia a nuovi debiti.

Purtroppo la situazione è difficile, perchè deve essere sforzo costante e quasi questione d'onore per il nostro paese di raggiungere un pareggio assoluto fra l'entrata e la spesa. Si aggiunga che a formare codesto disavanzo di circa trenta milioni per l'anno venturo, non concorrono affatto le nuove spese che dovremo sostenere per la spedizione militare in Africa. Per essa chiederà un credito speciale.

A schiarimento delle notizie sovra date, sarà opportuno aggiungere alcuni particolari sulle maggiori spese che contribuiscono a creare il disavanzo del 1887-88.

La prima partita di 12 milioni circa, si compone di 6 milioni per la cassa pensioni: 1 milione per il catasto: 1 milione per le maggiori spese d'esercisio delle nuove linee ferroviarie: 865 mila lire per la marina mercantile: 255 mila lire per il telegrafo di Massaua e di Assab, e così via di seguito. Abbiamo poi oltre a 2 milioni di maggiori spese per i diversi ministeri.

Veramente dobbiamo lamentare che queste spese crescano continuamente in modo proprio eccessivo. Noi comprendiamo che si spenda di più per la difesa del paese, se le condizioni generali d'Europa lo richiedono: comprendiamo che si compiano quei lavori pubblici destinati a svolgere le grandi ricchezze naturali del nostro paese, e particolarmente delle provincie meridionali che ancora tanto difettano di viabilità e di comunicazioni celeri. Ma alle spese di pura amministrazione, alla burocrazia, alla molteplicità dei posti e degli stipendi fa d'uopo porre un freno assoluto.

Quanto alle spese per progetti di legge di varia natura, che sommano in tutto a 8 milioni e mezzo la maggiore è quella per l'abolizione della Cassa militare, preventivata in L. 4,800,000, ma che salirà a circa 6 milioni. Vi sono poscia 2 milioni per i danneggiati dai terremoti: indi una serie di piccole spese di varia natura, dalle 7000 lire della cattedra dantesca alle 350,000 lire per il materiale galleggiante del lago di Garda.

Per ultime le spese militari di circa 51 milioni si ripartiscono nel modo seguente:

	Guerra	Marina
Spesa ordin. L.	11,584,230 L.	10,992,080
Spesa straor. L.	15,900,000 L.	9,505,000

Abbiamo adunque L. 30,484,290 per la guerra e L. 20,492,080 per la marina. Ne ci illuda la speranza che una parte di queste spese siano straordinarie, perchè le une continueranno per anni ed anni; il posto delle altre sarà preso dal costo della spedizione di Massaua.

La conclusione chiara, ma dolorosa, è questa; non solo sono inevitabili per la finanza il rinvio dei decimi, i maggiori dazi sul grano, sul petrolio ecc., ma non bastano ancora a pareggiare la spesa, e il Governo già ha dichiarato che occorreranno altri provvedimenti finanziari, ossia altre imposte.

Questa è la dura verità.

LE FESTE DI FIRENZE

Firenze 13 Maggio

(C. M.) Vi dissi ieri poche cose ed in fretta intorno alle scoprimento della facciata del Duomo: troppo ci vorrebbe a descrivere la impressione viva, profonda che lasciò quella cerimonia solenne nell'animo d'ogni buon Italiano.

Rammenterò oggi alcuni particolari che ieri la brevità del tempo m'obbligò di tralasciare. Appena terminate le cerimonia dello scoprimento uscì dal Duomo tutto il clero con S. Eminenza Cecconi, Arcivescovo di Firenze il quale benedisse solennemente e... forse troppo lungamente per la pazienza degli astanti, la nuova facciata.

Dopo ciò tutti i bronzi di Firenze echeggiarono de'loro allegri rintocchi e fu allora che da una finestra del superbo campanile di tredici suoi storme di colombi, che lieve lieve s'innalzò su per la fronte del Duomo, nel cielo: erano gli alati viaggiatori che andavano a portare alle città ed alle borgate la lieta novella della compiuta cerimonia. A tal punto, in mezzo alla gloria di questa indimenticabile festa, l'on. marchese Torrigiani consegnò alla Regina, al Re ed al principe ereditario la medaglia commemorativa del grande avvenimento.

S. M. la Regina indossava una splendido abito di seta *ekatrope*: aveva in testa un cappellino dello stesso colore, foderato d'oro e guernito di perle; perle aveva ai polsi, al collo, agli orecchi, sui capelli.

Del *Te-deum* sull'altro vi dirò che l'addobbo del tempio era splendidissimo che v'erano oltre 230 lumiere, più di 10000 candele che vennero accese quasi istantaneamente.

Ed ora dovrei dirvi delle feste del pomeriggio ed *in primis* delle regate: ma ahi! quelle povere regate che si fecero tanto aspettare, destarono sì poco interesse, che credo il desiderio del vostro corrispondente fosse quale al desiderio di tutti, e cioè che terminassero presto. E viceversa poi quei bravi *remajoli* e canottieri si dilettanti erano così convinti di divertire il pubblico che tirarono in lungo il più possibile lo spettacolo, fino a far andar via molta gente prima che esso fosse terminato: eccetto i nostri buoni sovrani che se ne dovettero star lì fino a gara finita! Gli è inutile: le regate sono certi spettacoli pei quali ci vuole il mare e sopratutto... gondolini, goudole, bissone. ci vuole il barcaiuolo veneziano e la sua vita; per le regate, in una parola, occorre la Venezia laguna o quella splendida via ch'è il Canal grande!

Ma se non riescì spettacolo condegno la gara sull'Arno, fu per converso ammirevole, splendida la illuminazione: non erano poche strade illuminate, non alcuni palazzi, non alcune chiese: era tutta Firenze che mostava in un mare di luce, eran le strade lontane e remote come le affollatissime vie principali, era il Duomo, come S. Miniato, era l'Arno, erano i colli, era Fiesole! Che dirvi della illuminazione dei lung'Arni? Di quelle quattro striscie luminose ch'erano il ponte alle Grazie, il ponte vecchio, il ponte S.ª Trinità ed il ponte alla Carraia? Dei tremuli e luminosi riflessi sull'acqua limpida dell'Arno? Che dirvi dell'incantevole effetto della illuminazione architettonica, lassù nei colli, della chiesa di S. Miniato e del suo cimitero, di quella serena dimora dei poveri morti? Che dirvi de'pallidi riflessi di palazzo Pitti, dell'effetto fantastico del palazzo vecchio, dell'aspetto imponente della cupola e del campanile del Duomo? Che dirvi della illuminazione a rossi palloncini dei viali di circonvallazione che parevano la dimora delle fate, con quegli alberi dai frutti luminosi? Che dirvi di Fiesole che lassù nel colle s'ergeva come una pallida e modesta stella? Sono cose queste che si sentono, ma difficilissime *a farle sentire* e credo assolutamente impossibile che mi pennello nè penna per quanto validi possano mai descrivere l'effetto fantastico che presentava iersera questo vago giardino che nomasi Firenze.

Fu uno spettacolo questo completamente e splendidamente riuscito; e dire che tutta la città era un mare di luce non è certo fare una frase retorica: era la luce elettrica, era il gaz, erano i palloncini di ogni forma e d'ogni colore, erano le candele, erano i bengala che ieri sera illuminavano tutta Firenze: e là dove non erano lumi, erano fiori: dove l'addobbo architettonico non era di luce era di fronde; fiori e fronde di cui alcune case erano letteralmente tappezzate.

Et oggi Firenze muta d'aspetto: non è più la città nuova rallegrata da feste nuove: oggi è il medio-evo in tutta la estensione del termine: oggi è il conte Verde ch'entra in Firenze colle stuole di cavalieri e d'armigeri: è il corteggio di tutte le corporazioni d'arti e mestieri: de'giudici, de'mercatanti, de'setajoli, de'vasai, de'chiavajoli, de'legnaioli, de'beccai, de'spadai, de'fabbri, de'albergatori, de'ciandoli etc. etc. È insomma il medio evo che rivive in uno de'suoi momenti più splendidi.

Ed anche di quasto, vedrò e scriverò.

Per Telegramma

Firenze 13 5 ore 22 40.

Per la pioggia dirotta il corteggio storico è stato rimandato a Domenica.

Anche il torneo fu rinviato a giorno da destinarsi.

Oggi fu inaugurata Esposizione orticultura. I sovrani accompagnati da moltissimi invitati percorsero viali e serre di piante rarissime. Esposizione bellissima.

La serata di gala alla Pergola riuscì brillantissima. Il teatro era splendido. Alle 10 i Sovrani e il Principe di Napoli entrarono nel palco Reale acclamati da lunghi e caldissimi applausi.

Continua un pessimo tempo.

SANTA MARIA DEL FIORE

Fra tutte le Chiese di Firenze, varie nei dettagli e negli accessori, ma tutte conservanti unità di stile, quella che maggiormente rispecchia lo spirito artistico del tempo che la vide sorgere, e dà, per così dire, l'intonazione di fiorentinismo cui s'accordano tutti i monumenti di questa Atene d'Italia, è S. Maria del Fiore.

Ogni sua pietra, ogni guglia, ogni rabesco, ogni arco, ogni cornice, ogni slegante modanatura parla a noi il mistico linguaggio delle memorie; le passate grandezze hanno lasciato la loro impronta su quelle curve perfette, su quei pinnacelli che si slanciano verso il cielo come la preghiera della fede.

Guerrazzi ha detto che gl'italiani s'innamorano in chiesa; in Santa Maria del Fiore non s'ama solo: si diventa poeti.

Qui attraverso la mille luce iridescente che piove dai rosoni multicolori, passano, fantasmi gloriosi, Giotto, Frate Angelico, Masaccio, il Ghirlandaio, che popolarono di sovri figure di santi e d'angioli le auguste pareti di questo miracolo d'architettura.

Sorto sull'area di Santa Maria Reparata nel 1294, ne fu affidata l'esecuzione ad Arnolfo di Lapo, al genio del quale si deve anche Palazzo Vecchio.

Da allora il tempio seguì tutte le fortunose vicende del Comune di Firenze, e vide passare fazioni di cittadini in lotta fra loro, ed assiste alle zuffe, e contempolò agitarsi Popolani e Grandi, Bianchi e Neri, Arrigiri e Giompi, Palleschi e Piagnoni, e vide sventolare gonfaloni e cozzare lame e correre il sangue.

E fra questa lagrimevole discordia tra i figli di una stessa terra, quel tempio nascente rappresentava l'oasi, l'aere sereno e spirante, nel quale convenivano oppressi ed oppressori, vincitori e vinti, deboli e forti, animati da un solo pensiero, quello di farlo progredire.

E tutti portavano il loro obolo alla grand'opera e per mirabile concordia di cittadini, discordi in tutto il resto, il tempio sorgeva, sorgeva.

Dopo Arnolfo vi posero mano Giotto, Taddeo, Gaddi, Andrea Arcadeo, il Folenti, Giovanni di Lapo Ghini.

Tutti portarono il contributo del loro genio a quell'opera grandiosa, seguendo le modificazioni del gusto attraverso i tempi, finchè venne il Brunelleschi ad inalzare la meravigliosa cupola.

Quello che ancora non era compiuta era la facciata.

Sullo scorcio del secolo decimoquinto Lorenzo de' Medici invitò i migliori architetti d'Italia a completare quella facciata, ma nessuno dei concorrenti, il Ghirlandaio, Pietro Perugino, Lippo Lippi, il Botticelli poterono ottenere di completarla.

Sansovino costrusse e Andrea Del Sarto dipinse una facciata provvisoria che fu eretta per l'ingresso di Leone X nel 1515, facciata che fu demolita di lì a poco tempo, e da allora i progetti ed i disegni si successero senza tregua e, pur troppo, senza frutto.

Nel 1858 il granduca Leopoldo II pensò a quell'opera e una società raccolse le offerte.

I tempi allora correvano difficili per le arti ed altro fuoco scaldava il petto degli italiani.

Ma anche i tempi maturarono e nel 1860 il Principe di Carignano si mise alla testa dell'Associazione per la facciata, e la prima pietra fu posta da Vittorio Emanuele l' anno appresso.

Un primo concorso bandito anche vuoto: nel secondo fu scelto il progetto dell'Architetto De Fabris; ma sorta la questione della facciata basilicale o tricuspidale, il coronamento del tempio fu ancora ritardato.

*

Risolta finalmente la grande questione, è compiuta l'opera sopra altro progetto De Fabris, e Dante Italia volge il suo cuore su quei marmi che Dante volgendo i passi all' esilio, rimpiangeva incompiuti: quei marmi che oggi sfolgoreggiano dinanzi al popolo italiano riunito sotto la grande bandiera dell'Italia unita.

DALLA PROVINCIA

Bondeno 13 Maggio.

(C) Mandato dal Ministero dell' Interno in qui il comm. Gelanzè a compiere una ispezione — che era stata ordinata fino dallo scorso anno e che non potè essere compiuta per impedimenti dello stesso Ispettore — alle 3 Casse di anticipazione e previdenza amministrate in modo autonomo alla nostra Cassa di Risparmio.

Egli era accompagnato nella sua ispezione dal Segretario Contabile sig. Forgna della vostra Prefettura; e, per mera casualità, dal tenente dei RR. Carabinieri che al Gelanzè è compassano ad antico amico.

Principalissimo scopo dell' ispezione si era quello di esaminare ciò che da tanti anni è desiderio di molti; lo aggiornamento cioè delle tre Casse in una, per farne un ente autonomo cooperato, utile ed efficace nel suo svolgimento, e in questo senso il Gelanzè credo abbia formulate saggie idee e date eccellenti consigli agli attuali amministratori i quali gliene seppero grado come furono con lui assai deferenti. Salvo il solito Tarquemadata e l'opera sua, *Torquemadata!* (sic). Barbara la cosa come la parola.

Nella verifica sommaria dello stato di cassa, operazione codesta naturalissima e che a norma delle burocratiche consuetudini vigenti suol precedere qualsiasi ispezione, il Commissario, credo, abbia trovato tutto in buona regola. E di ciò, del resto, nessuno ha mai avuto a dubitare da poi che la integrità del direttore Bottoni e dei suoi pochi, presta, a questo riguardo, più che sufficienti malleverie.

Ma non so però se il rapporto che il sig. Ispettore presenterà al Ministero potrà dire altrettanto della perfetta solvibilità di tutti i crediti che costituiscono il patrimonio delle tre Casse. Non è da oggi che si dice - e non son io a dirlo - che le *sofferenze*, le quali tali rimarranno allo stato cronico, sono moltissime; che con troppa condiscendenza e bonarietà si accordarono proroghe senza guardarci tanto pel sottile; che, finalmente, assai più condiscendenze hanno sempre trovato alle Casse coloro che sono ritenuti i fili *merli della democratica rocca*. Quindi il pericolo enorme, se dal punto di vista *contabile* offre perfetta regolarità, sarebbe dubbio che nell' eventienza - puta caso - di una liquidazione, la sostanza potesse realizzarsi senza troppo sensibili perdite.

Leonde, se il Governo, pure mantenendo la sua fiducia, che credo non immeritata, negli attuali amministratori, vuole esercitare qualche temperamento a ciò che il *civibus unitis* dia i suoi risultati, e dei benefici che dalla istituzione devono derivare possano godere ugualmente *tutti* i comunisti, io credo che ciò debba meritare lode, incoraggiamento universale, ed eziandio franca cooperazione da parte degli attuali amministratori.

Grazie poi ad un primo impetuoso il *cancan* che per tale ispezione, già decretata ed aspettata da tanto tempo, si vuole sollevare con telegrammi al *Secolo* e cogli articoli a *sensation* sull' ex *Secolino* — issato sull' ex — di Ferrara. L' obbiettivo lo avrete indovinato: affibbiare impopolarità e discredito presso il Ministero, sul capo dell' attuale Prefetto, colpevole sempre, agli occhi degli arruffapopoli nostrani, di tutto ciò che ad essi non va a fagiolo. Ebbene: io posso assicurarvi, e l' on. Crispi ne è sicuro prima di tutti, che se c' è affare nel quale il comm. Amour sia rimasto sempre perfettamente estraneo, si è questo dell' avvenuta ispezione, della quale si parlava già molto tempo prima che il nostro Amour venisse a reggere la nostra provincia.

Ora, attenderemo di sapere le conclusioni della relazione Gelanzè, e se essa potrà anche smentire, come io auguro, le voci di *inconvenienti*, di cui io mi son fatto semplice relatore per debito di corrispondente, tanto meglio; e i primi ad esser paghi dell' avvenuta ispezione saranno gli stessi attuali amministratori.

Un incendio a bordo del "Dogali„

Un dispaccio giunto al ministero della marina dice che scoppiò un incendio sulla nuova nave da guerra "*Dogali*„, comprata in Inghilterra.

L'incendio fu causato dalla caduta d' un lume di mano da un operaio inglese.

Il fuoco fu presto domato. I danni recati alla nave non sono gravi.

Un giornale che muore

L'*Italia Militare* annuncia la fine delle sue pubblicazioni.

INFORMAZIONI

Roma 12. — Il Ministero dell' Istruzione pubblica ha ordinato che la nomina dei Rettori delle Università si faccia nuovamente col sistema adottato, secondo le norme del decreto del 1876.

— Il governo svizzero ha domandato all'Italia se vuole iniziare negoziati per il traforo del Sempione. Il ministero ha risposto che non poteva per ora dare una risposta decisiva.

— Nel giorno dello Statuto si inaugurerà a Roma il monumento agli eroi di Dogali. Il ministro della guerra ha disposto che vi assistano tutti i superstiti di quel glorioso fatto d' armi. Interverranno alla funzione i Sovrani.

— L'*Esercito* insiste per la pronta nomina della Direzione Centrale del Tiro a Segno Nazionale, perchè teme che la burocrazia si opponga a tale riforma.

— Arrendo la morte Guiccioli ritirata la sua candidatura, la lotta elettorale nel 1° Collegio di Roma resta circoscritta fra il comm. Venturi e Ricciotti Garibaldi.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto, che approva il regolamento per la riscossione della tassa sugli esercenti commercio girovago, oppure temporaneo nella provincia d'Alessandria.

— Il deputato Cairoli, aderendo alle sollecitazioni degli amici, si recherà a Caprera per l'anniversario della morte di Garibaldi.

— Il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha ridotta da sei a tre anni l'esclusione dalle Università italiane inflitta allo studente Giuseppe Battelli.

Firenze 12 — S. M. il Re ha diretto il seguente telegramma al Principe di Carignano:

« La facciata di Santa Maria del Fiore venne ora solennemente inaugurata. Nel ricordare questo avvenimento, che corona l'opera ed il voto di sei secoli, la storia tramanderà pure ai posteri il nome di coloro che con amore perseverante seppero compiere l'immortale monumento. Ed io sono lieto che vi primeggi il nome di V. A. R. che interpretò del pensiero della mia Casa la associava nella gloriosa impresa. Ne rendo grazie all'A. V. ed esprimendo la mia alta soddisfazione estendo questi miei sentimenti al benemerito Comitato cui Ella fu il degno Presidente.

UMBERTO »

Milano 12 — Questa sera è arrivato a Milano il soldato Colombo, ferito alla battaglia di Dogali. Alla stazione gli venne fatta una grande ovazione.

Napoli 12 — Oggi si è insediata la nuova Giunta municipale; però cinque assessori hanno già presentate le loro dimissioni. Confermasi prossimo lo scioglimento del Consiglio.

— Oggi il vapore *Wasington* è partito per Massaua.

La logica dei radicali

E ancora argomento pei giornali l' atto sconvenientemente compiuto dall' « onor. scultore » Ettore Ferrari a Venezia inaugurandosi il monumento a V. E. da lui eseguito.

Ci piace riportare dalla *Gazzetta dell'Emilia* il seguente brano di una lettera da Roma del suo corrispondente Vico Mantegazza.

« Visto che delle file dei radicali maleducati, il codegno dell' onorevole Ferrari è stato qualificato quasi come un atto di forte carattere, non posso a meno di ricordare qualche cosa che deve per lo meno disilludere i radicali maleducati di cui sopra, sul carattere del deputato Ferrari.

Anni sono, qui a Roma, fa aperto un concorso, per un busto del Re, destinato se non erro, alla sala del Campidoglio. Ma in ogni modo se fosse destinato altrove la cosa non muta. Del signor Ferrari allora con grande insistenza pregò il Sindaco di presentarlo al Re, chiedendo a Sua maestà se volesse usargli la cortesia di accordargli una seduta. In seguito alle insistenze del Ferrari, fui per parlare a Sua Maestà.

Parlando col Re del favore che chiedeva a nome del Ferrari, disse ridendo che lo scultore era un feroce radicale, la qual cosa non fece certo alcuna impressione sul Re che non negò il favore chiesto e accordò al Ferrari non una ma due sedute.

Per quanto Sua Maestà sia gentile con tutti si capisce facilmente, che non avrebbe potuto accordare delle sedute a tutti quelli che volevano concorrere per avere la commissione di un busto.

Il Ferrari essendo stato il solo ad ottenere questo favore, si deve essere trovato naturalmente in una condizione più favorevole degli altri nel concorso. In quella occasione la politica e il carattere - anche nel modo in cui la intendono i radicali maleducati di cui sopra - sono cose che furono messe in disparte, e l' onorevole Ferrari chiese e pregò di andare al Quirinale, con una insistenza della quale il sindaco di quell' epoca deve saperne qualche cosa. »

ALLA RINFUSA

Anche i bimbi si mettono ad ammazzare. In Atina (Caserta) a causa di giuoco si quistionarono Paolo Petrillo, di anni 14, ed Ernesto Cairo di anni 13. Divisi da alcuni amici, il Cairo andò in casa, si armò di rivoltella, attese il Petrillo e lo freddò con un colpo al petto.

L' indomani, presentatosi il Cairo al carabinieri, disse che la morte del suo amico fu una mera disgrazia. Egli il Cairo raccontò che, mentre faceva vedere la rivoltella al compagno, questa era esplosa ed il proiettile aveva raggiunto l' infelice estinto. I carabinieri fatte le indagini, assodarono che il Cairo volontariamente aveva ucciso il Petrillo.

— L' altro precoce assassino è d' Amalfi, ha 12 anni e si chiama Pietro Martino. L' altro giorno mentre era fermo nella pubblica piazza di Amalfi, abbe quistioni con certa Catterina. Per vendicarsi il cattivello si portò a casa, si armò di un fucile carico a palla, e raggiunta la Caterina, le esplose contro un colpo rendendola all' istante cadavere.

Il n' y a plus d'enfants!

***

Avant'ieri a Casola Valsenio (Ravenna) certa Fazioni Domenica, nubile, uccideva nella propria casa con colpo di coltello il suo drudo Albertazzi Cesare, calzolaio ammogliato. Ignorasi il motivo di tal reato. La omicida venne immediatamente arrestata.

***

La gara tentata dai colombicultori modenesi è riuscita benissimo.

Di cento colombi lanciati da Firenze alle ore 10 43 ant. il primo giunse a Modena alle 12 20, altri 61 prima dell' una pomeridiana, tutti gli altri in giornata.

***

Fu deposto il borgomastro di Metz, Leroy per atto tradimento.

***

Nel secondo processo contro i nihilisti svolto a Pietroburgo, Paschkowski fu condannato a 15 anni di lavori forzati, Kantscheff e Gorkun a 20. Tre donne furono condannate, due alla deportazione in Siberia, una a 2 anni di carcere.

***

Lunedì mattina partiva occultamente da Perlinpopoli per Faenza il signor Gelasio Lolli, capo di una delle più distinte famiglie, lasciando in casa il portafoglio e anche l' orologio. Egli soffre da qualche tempo di monomania, e nel mese scorso tentò di suicidarsi nel cimitero di Cesena. I parenti allarmati dell' improvvisa assenza, si diedero subito dattorno per rintracciarlo. Si seppe soltanto che egli era disceso alla stazione di Faenza eludendo l' attenzione del ricevitore dei biglietti che le conosce personalmente.

Le attive ricerche della famiglia e dell' autorità non hanno dato finora alcun risultato. La misteriosa scomparsa, che è argomento di sinistri pronostici, ha prodotto penosa impressione in tutto il paese.

***

Lunedì fu varata a Blackwall la corazzata di primo rango *Senza pari* ch' è gemella alla *Victoria*. È tutta in acciaio, stazza 10470 tonnellate, le sue macchine hanno la forza di 22 mila cavalli ed è difesa da una corazza compound dello spessore di 46 centimetri. Sarà armata di 2 cannoni da 110 tonnellate, uno da 30, dodici da 6, 21 a tiro rapido, 6 mitragliere e 5 tubi lancia - torpedini.

Il suo equipaggio sarà di 550 omini.

GIUNTA COMUNALE

Deliber. della seduta del 7 Maggio

Su richiesta del Comando Pompieri deliberava di permettere che da quel corpo si eseguisca nel giorno 15 del corrente mese una manovra nel Teatro comunale.

Autorizzava la provvista dei berretti occorrenti ai messi comunali del foresse.

Accoglieva una domanda per acquisto d' una posta nel Cimitero della Certosa.

Autorizzava la provvista di alcune tende per uso della classe 1ª sezione superiore, della scuola Costanza Perticari.

Sopra domanda di alcuni relicapedisti, deliberava di accordare la Banda musicale durante lo spettacolo che intendono di dare il giorno 9 Giugno p. v. alle ore 4 pomeridiane nell' Ippodromo di piazza d' armi.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda dei fossini del cimitero di città perchè sia loro continuato il compenso in caso di esumazioni di cadaveri.

Rimetteva al consiglio la domanda della levatrice provvisoria di Vigarano Mainarda per ottenere la sua nomina stabile.

Approvava il ruolo principale della tassa cani pel corrente anno 1887.

Autorizzava il pagamento della spesa occorsa per il collocamento delle placche metalliche di assicurazione all' esterno di alcuni fabbricati comunali.

Autorizzava il pagamento dell'imporlo tasse e frutti a favore di un possidente, per terreno già stato occupato nella sistemazione della strada di Parasacco.

Rimetteva al bilancio 1888 la domanda del fossino della delegazione di Ravalle, per ottenere un aumento di salario.

Incaricava un assessore di trattare col proprietario dell'orto detto della grotta, in punto alla vertenza per il piantamento di una siepe lungo il pubblico lavatoio.

Passava agli atti la nuova istanza colla quale un ex alunno dell'amministrazione chiede sia revocata la deliberazione consigliare relativa al suo licenziamento.

CRONACA

Comitato di soccorso ai danneggiati dal terremoto nella Liguria

Il Comitato avendo compiuto l'opera assuntasi ha deliberato di sciogliersi affidando, a chi componeva l'ufficio di Presidenza, l'incarico di esaurire le ultime pratiche fra cui quella di pubblicare il seguente resoconto:

Offerte ricevute da Corpi Mor.		L. 1310 82
» » Delegati e		
» » Parrochi	» 1419 57	
» » Privati	» 1027 25	
Ricavato netto della Lotteria promossa dalla Palestra Ginnastica	» 222 98	
Interesso dei denari deposit.	» 4 60	
Totale degli incassi	L. 3985 22	
Spedite al Sindaco di Roma in tre volte	L. 3923 72	
Spese di scritturazione e spedizione circolari e lettere	» 13 50	
Spese di stampa	» 48 —	
Tornano le	L. 3985 22	

Furono inoltre spediti 40 capi d'indumenti raccolti dal Comitato presieduto dal Delegato Comunale di Vigarano Mainarda.

La Palestra Ginnastica poi ha regalato a questo Comitato N. 10 oggetti a lei rimasti di detta Lotteria, dei quali verrà curata la vendita ed il ricavato sarà tosto spedito al Sindaco di Roma Presidente del Comitato Centrale.

Oltre alle somme raccolte da questo Comitato, la nostra Città ha contribuito all'opera filantropica coll'invio alla provincie danneggiate di Lire L. 2409: 52 e cioè L. 1000, votate dalla Provincia, L. 500 dal Comune e L. 909. 52 ricavato netto di una passeggiata di beneficenza nella quale si raccolsero pure molti indumenti spediti a Genova al Generale Canzio.

Il Sindaco Presidente - C. Masi.

Società delle Corse — Man mano che si avvicinano i giorni delle corse la aspettazione del pubblico aumenta. In un manifesto ornato di una grande e bella cromolitografia che rappresenta un trottatore attaccato in sauone, in modo da richiamare l'attenzione anche dei più distratti, sono riprodotti i seguenti prezzi d'ingresso all'Ippodromo:

Pedoni L. 0 50 — Cavalli a sella L. 3

Ingresso al recinto riservato *(passeggi)* L. 6

Carrozze a 4 cavalli	L. 20	Oltre il biglietto per-sonale di L. 1.	
» 2 »	» 10		
Id. 1 Id.	» 5		
Faton A (posti numerati)	L. 3	Palchi C. L. 1.	
» »	» 2	» D. » 0.50.	

Ai prezzi dei palchi si deve aggiungere il biglietto d'ingresso da Cent. 30. Nel manifesto è stato ommesso per errore l'ingresso al recinto riservato.

Constatiamo con piacere che i prezzi sono stati notevolmente ribassati; il pubblico avrebbe veramente torto di lagnarsi: l'ingresso da 40 cent. è scesso a 30. Crediamo che Ferrara soltanto offra un divertimento ippico costoso ad un prezzo così mite.

Ottiamo Bologna dove si pagano sessanta centesimi per accedere allo steccato interno; Modena, Reggio e Faenza dove se ne pagano cinquanta. L'ingresso pei cavalli a sella da cinque lire è stato ridotto a tre, per le persone in carrozza da due ad una lira, pei palchi C da una lira e mezza ad una lira, pei palchi D da una a mezza lira.

Nei due giorni delle corse coincideri lo spettacolo al Teatro Comunale ed il 30 la tombola.

Appena la Direzione della *Società per le Corse* ci farà conoscere i nomi dei principali cavalli iscritti, ne informeremo i lettori.

Sunto sommario legale del 13 Maggio — Avviso di concorso della Deputazione provinciale di Rovigo pel conferimento della Ricevitoria Provinciale.

— Seconde inserzioni già riassunte.

— Avviso del primo e del secondo circondario scoli per la nomina dell'Esattore Consorziale.

— Estratto di costituzione di società commerciale per lo esercizio di una cereria in Ferrara sotto la ragione sociale Ferranti e C.

— Decreto di convocazione del Consiglio provinciale.

— L'Intendenza di finanza (ufficio di Portomaggiore) indetta asta che seguirà sabbato 4 Giugno per l'affitto di pertinenza idraulica lungo il torrente Sillaro.

— Presso l'Esattoria comunale di Argenta il 9 Giugno asta per vendita di 2 case intestate Bergami Lucia vedova Ronchi e Masperi Giuseppe.

La voce del pubblico — Nessuna rettifica finora agli appunti di fonte inoccupibile e da noi accolti, intorno agli inconvenienti che si vanno ormai lamentando nel servizio di polizia stradale. Siamo perciò incoraggiati ad accogliere anche il reclamo seguente, nella speranza che i provvedimenti che l'ufficio Municipale vorrà indubbiamente escogitare, potranno risparmiarci di entrare noi direttamente in polemica.

Così ci scrivono oggi:

Sig. Direttore Pregiatissimo

Sarei a pregare la di Lei gentilezza inserire nella *Gazzetta Ferrarese* questa poche righe, onde sapere.

Se per una concessione, e di chi, l'Ufficio di Polizia Municipale abbia potuto abrogare gli Art. 35 e 36 del Regolamento Municipale d'Igiene pubblica 2 Aprile 1883, accordando al Signor Ferrarini Pulizia Stradale il permesso di poter espurgare qualsiasi pozzo nero colle sole *Vezzole* di notte, non potendolo fare di giorno, perchè le macchine inodore acquistate sono vecchie, fuori d'uso ed affatto inservibili.

Di permettere allo stesso Appaltatore trasportare le materie estratte, nella Vigna del Sig. Zolli in corso Vittorio Emanuele, dove di piano giorno vengono dagli spazzini unite e confezionate colle spazzature della Città per farne grandi depositi in opposizione all'Art. 9 del prenitato Regolamento.

Di non permettere altro.

Scherma — Un maestro, abilissimo tiratore e abilissimo insegnante, che si fa molto onore a Trieste, è il nostro concittadino Tito Angelini.

Ei egli e i suoi valenti allievi si sono fatti testè grande onore al Politeama Rossetti di quella città nell'occasione di un trattenimento di beneficenza datosi, al quale presero pur parte l'Arista, Giordano Rossi e altri dei primi campioni della scherma.

E l'*Indipendente* di Trieste che ci arriva con caldi e lusinghieri elogi all'indirizzo del nostro concittadino. E noi pure vogliamo farne menzione ad elogio e a congratulazione.

Tanto va la gatta al lardo . . . Furono stanotte arrestati in flagrante furto di pollame certi M... G... e F... A... l'uno di 16, l'altro di 17 anni.

Essi erano introdotti nel pollaio della casa della sig. Dotti in via Montebello. Il servo di casa che udì rumore fu svelto a dar di catenaccio e così anche i due bipedi impiumi si trovarono senza volerlo in cappousaia, fino a quando venuero gli angeli custodi a rilevarneli.

Teatro Comunale — Sono a buon punto le prove di concerto dei *Pescatori di Perla*. La prima rappresentazione è fissata per la sera del prossimo mercoledì.

In questura — Arresto di M. C. impiutato di furto qualificato; e di S. E. colpito da mandato di cattura per scontare sei giorni di carcere.

Per finire —

Anche il mite s guor A. S. ha avuto la sua parrita d'onore.

Egli così la racconta:

— Una sola volta in vita mia ho ricevuto un calcio. E affare di venti anni fa. La cosa, naturalmente, è andata a finire sul terreno... Siamo rotolati in terra, io e l'avversario.

La signorina B.... sta leggendo un romanzo, mentre sopraggiunge la mamma:

— Vergognalevi di leggere certi libri; eppure ve lo aveva proibito tante volte...

— Oh! mamma! io salto tutto quanto v' è di male.

STATO CIVILE, TELEGRAMMI e BOLLETTINO METEOR. vedi 4ª pagina.

Riproduciamo molto volentieri il seguente articolo pubblicato dalla *Tribuna* del 9 A., che mentre rende giustizia a un nostro amico al sig. Ernesto Mazzolini di Gubbio, serve anche una volta a prevenire come siensi gl'impostori e calunniatori della celebre Parigina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio.

Ernesto e Giovanni. — L'articolino di cronaca pubblicato ieri l'altro sul ha procurato una lettera del sig. Ernesto Mazzolini, che noi pubblichiamo per debito di lealtà. Assieme ad essa egli ci ha inviato i documenti opportuni, che ben volentieri pubblichiamo.

« Preg. sig. Direttore del Giornale La *Tribuna* »

Nel suo pregevole giornale del 5 corr. ho letto, nella cronaca romana, un articolo sul riparto.

« Ad inserzioni di quarte pagine ed a malignità coperte dalla irresponsabilità, mi s'on da lungo tempo decisa a non rispondere che indifferente silenzio. Ma « un articolo che, quantunque a pagamento, ricetta nella diretta responsabilità del giornale, lo ho il debito di rispondere e rispondo.

« Ed è questa: Chi ha fatto scrivere l'articoletto del 5 Maggio, ha fatto scrivere due falsità. Il Liquore depurativo di Parigina non è stato inventato da Giovanni se da me, fu inventato dal prof. Pio Mazzolini nostro padre, del quale, con testamento 2 Aprile 1866, pel rogito del notaio Loncarelli di Gubbio, sono io dichiarato unico erede del segreto di fabbricazione. « Quanto all'asportatore del Liquore medesimo nulla ho a dirne, essendo dall'Ufficio di Roma sapetmente che viene negato, tengo a sua disposizione il certificato in data 25 Marzo 1886 col quale è attestato i brillanti risultati esperimentati dal Liquore di Parigina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio, esperimentato per ordine del Ministero della guerra in Italia.

Questo dovevo rispondere a Lei, Sig. Direttore. E colla maggior considerazione voglia credermi:

Devot. Ernesto MAZZOLINI

Farmacista della Real Casa

Gubbio (Umbria) 7 Magg o 1887

Avvertiamo i nostri lettori che la vera Parigina del Mazzolini di Gubbio si vende in Ferrara unicamente alla farmacia NAVARRA.

(25) *Firenze* 15 *agosto* 1885.

Sigg. Scott e Bowne,

Il sottoscritto dichiara di avere più volte prescritto l'uso della *Emulsione di Scott*, come medicando ricostituente, e di avere riscontrato in genere essere meglio tollerata del solo Olio di Fegato di merluzzo.

Dott. Manasse Ottolenghi

Via Pressie, 4.

DEPUTAZIONE CONSORZIALE

DEL 1° CIRCONDARIO

Canal Bianco - Terre Vecchie

Avviso di Concorso

per la nomina sopra terna dell'Esattore e Cassiere Consorziale per il quinquennio 1888-1892.

Dal giorno d'oggi sino alle ore 12 meridiane del giorno 25 corrente sarà dichiarato aperto nella Segreteria di questo Consorzio durante l'orario d'ufficio, il concorso per conferimento sopra Terna della Esattoria di questo Consorzio pel quinquennio 1888-1892.

L'aggio non supererà la misura di L. 1, per ogni cento lire su tutte le tasse che verranno date in riscossione all'Esattore coi privilegi fiscali e coll'obbligo di risponderne pure in via sussidiaria. Il ribasso che venga offerto dagli aspiranti all'aggio massimo indicato, potrà esser tenuto in conto nel Esame i criteri per la scelta.

L'Esattore, senza ulteriori compensi, dovrà anche adempiere le funzioni di Cassiere.

Gli aspiranti dovranno essere inscritti in tanta rendita della Stato al saggio del listino della Gazzetta Ufficiale del giorno del deposito, quanta corrisponda in capitale coni valori stabiliti da questo bimestrale di tasse principali sul accessorie, più di 1/5 delle rendite presumibili annuali, ed all'entità delle prevedibili giacenze di cassa, avuto riguardo ai tempi successivi, e così per un complesso di L. 53,000. La quale cauzione sarà depositata presso la Cassa Risparmio di Ferrara, ed ivi vincolata dallo stesso Esattore e Cassiere a favore dell'Amministrazione Consorziale.

In caso di ribasso della rendita di 4 punti dal valore calcolato come sopra, al saggio sempre del listino ufficiale, l'Esattore dovrà entro 5 giorni dall'invito avere elevata la cauzione di tanto, quanto corrisponda all'entità della rendita, e così successivamente.

In caso dell'aumento delle tasse, rendite, incassi, giacenze, sarà aumentata proporzionalmente la cauzione entro 5 giorni dall'invito che verrà fatto.

Verificandosi una giacenza di cassa di oltre Lire 10000, ed oltre giorni 30, l'Esattore-Cassiere sarà tenuto a pagare alla Deputazione un aggio sulla somma stessa, in ragione di L. 4 0/0 ed anno.

Non possono aspirare alla nomina di Esattore coloro che si trovano in uno dei casi d'incompatibilità previsti dall'art. 14 della legge 20 Aprile 1871 N. 192, Serie 2ª.

I diritti, gli oneri, e i doveri tutti dell'Esattore sono quelli determinati dalla citata legge 20 Aprile 1871 in difetto nelle leggi 30 Dicembre 1876 N. 3591, Serie 3ª, e 2 Aprile 1882 N. 674, Serie 3ª, dal Regolamento approvato con R. Decreto 23 Dicembre 1886 N. 4256, Serie 3ª, dal Regolamento e dai Capitoli normali approvati dal Ministero con Decreto 23 Dicembre 1886 N. 4261, Serie 3ª, e finalmente dai Capitoli speciali deliberati dal Consiglio dei Delegati il 22 Marzo corrente anno, e debitamente approvati dalla R. Prefettura col N. 3095 delli 4 corrente Maggio, i quali fin d'ora rimangono depositati e visibili nelle ore d'Ufficio in questa Segreteria Consorziale.

I concorrenti, entro il perentorio termine sopra indicato, dovranno depositare direttamente, o far pervenire, franche di posta, a questa Segreteria Consorziale le proprie domande scritte sopra carta da bollo da L. 1. 20.

Ciascun aspirante dovrà nella propria domanda espressamente dichiarare di voler assumere la gestione che eventualmente gli fosse conferita per l'intero quinquennio ed alle condizioni tutte sopra enunciate. L'offerta dovrà inoltre essere garantita col deposito votato dall'art. 7 della succitata legge 20 Aprile 1871, e fissato in L. 3160 da comprovarsi mediante regolare quietanza della Cassa di questo Consorzio. Tale deposito può farsi tanto in denaro, quanto in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore da accettarsi ecc., ed a chiusura del corso di borsa, da documenti sull'ultimo listino portato dalla Gazzetta Ufficiale del Regno, e tali titoli dovranno portare unite tutte le cedole, comunque non ancora maturate.

Le offerte per ritra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura.

Tutte indistintamente le spese relative al contratto ed alla cauzione, comprese quelle degli stessi e voti legali, staranno ad esclusivo carico del deliberatario, tanto conto delle facilitazioni accordate dall'articolo 99 della surricordata legge 20 Aprile 1871.

Ferrara, dalla Residenza Consorziale,

addì 11 Maggio 1887

Il Presidente

ADOLFO MAYR

ESTRAZIONE DEI DENTI SENZA DOLORE

Dopo 24 anni di felice esercizio sulla cura ed estrazione dei denti, rimessa di qualunque dente, e dentiera artificiale.

Ora, dopo aver studiati ed esperimentati i sistemi dei Dottori C. Clarke e Vian assicura l'estrazione dei denti senza dolore, e con effetti americani; come da 24 anni spera di vedersi sempre più favorito dalla di lui rispettabile Clientela.

Estrae i denti con precisione del servizio di ajut-une Chirurgo di questo Arcispedale di S. Anna, può riserire in ogni ora del giorno nella di lui casa di abitazione in Via Gorgadello N. 45.

Buenazzi Luigi

Ferrara Aprile 87.

Avviso

Il gabinetto dentistico in Via Cortevecchia N. 3 (già Orefici) resta aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 antim. e dalle 1 alle 5 pom. per la cura della bocca, nonchè per lavori artificiali.

Denti artificiali da L. 5 a 25 cad.
Dentiera completa da L. 100 a 300.

Nei giorni di GIOVEDÌ e LUNEDÌ **dalle 12 alle 1 visita gratuita per i poveri.**

Dott. C. BONIFANTI.

N. 55 - Portici del Duomo - N. 55

Nuovo Negozio di manifatture della Ditta **Emanuele Cavalieri e C.**

Sicche per uomo e per donna — Lingerie — Maglierie — Articoli di novità.

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza alcuna.

Rappresentanze esclusive di una delle più rinomate fabbriche di Parigi, in novità per ogni articolo da Signora a prezzi di fabbrica.

DA VENDERSI IN FERRARA

in una delle primarie strade, una casa con magazzino e Negozio, ecc.

Per ulteriori informazioni dirigersi dal sig. Giovanni Casanova, via Ghiara N. 91.

Il sottoscritto avverte la spettabile sua numerosa clientela che oltre a prendere in custodia le pelliccierie accetta pure articoli di panno e lanerie.

OBICI

Aceto aromatico da toilette

Bouquet di Venezia

della Farmacia Reale Zamboni - Venezia.

(Vedi avviso in quarta pagina)

IL FERRO BRAVAIS — *Le persone anemiche ed indebolite da un esaurimento del sangue, a cui il medico prescrive il Ferro del commercio senza tatto, troveranno subito giovamento prendendo esclusivamente il FERRO BRAVAIS, preferibilmente a tutti gli altri preparati ferruginosi.*

IL FERRO BRAVAIS — *non produce né crampi né fatica di stomaco, né diarree, né costipazione. Non ha alcun sapore, né odore e non ha comunque alcuno al vino, all'acqua, né a qualsiasi altro liquido nel quale può esser preso. NON ANNERISCE MAI I DENTI.*

IL FERRO BRAVAIS — *I Pallidi, i colori, affusione tanto comune nelle giovanette al momento della loro formazione, l'Anemia, le Clorosi, che precede la malattia, gran parte delle affezioni bronchiche, sono infallantemente combattute dall'impiego del FERRO BRAVAIS.*

IL FERRO BRAVAIS — *ritorna al sangue il colorito e la persona riprende un'aria ridente.* NUMEROSE IMITAZIONI. Ingrossi in F. BRAVAIS stampato in rosso nonostante sulla maggior parte delle fatture

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 12 Maggio 1887.

NASCITE Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Leonardi Aldo, reg. celibe con Ghedini Maria, possidente, nubile.
MORTI Bi-otti Matilde, ved. Tesini, di Ferrara di anni 85 donna di casa — Bettramini Rosa, fu Matteo, ved. Bertocchi di Ferrara di anni 71 possidente — Pagnoni Adalgisa di Luigi, di Ferrara di anni 1 casalinga.
Minori agli anni uno N. 0.
13 Maggio
NASCITE Maschi 1 Femmine 2 Tot. 3.
NATI-MORTI N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
13 Mag.io

ore ridotte a 0° Temp. min.° 9°, 7 c.
Alt. medi mm. 753, 6 Temp. massi.° 16°, 8 c.
Alt. giornaliera mm. 6 Umidità media . 81 Vens. dom. ENE;SE
Stato prevalente dell'atmosfera nuvolo-pioggia
Altezza dell'acqua caduta mm. 11. 9
14 Maggio — Temp. minima 0° 0 c
Temp. medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
14 Maggio ore 11 min 59 sec. 28
Altezza dell'acqua caduta nelle notte del 13 al 14 mm. 2. 9

Telegrammi Stefani

Londra 13. — Il governo fu informato dai suoi agenti a New York che una nave americana portante un carico di dinamite partì da Shanpson.

La nave *Orcal* sorregghia da due giorni presso Cargahanli all'imboccatura del Shanpson l'arrivo della nave segnalata.

Londra 13. — Ai Comuni si approva con 318 voti contro 45 in seconda lettura il *bill* autorizzante il duca Connaught a essere ad assistere al giubileo della Regina senza cedergli da comandante in capo dell'esercito dell'India.

Si approva senza discussione la mozione del governo per l'invio dei bilanci della marina da guerra ad un comitato speciale.

Sul bilancio dell'amministrazione civile Plunckett domanda un credito di 17,000 sterline per le spese della celebrazione del giubileo della Regina nell'abbazia di Westminster. Labouchere domanda che questo credito si riduca a 2000.

La mozione di Labouchere è respinta con 208 voti contro 84.

Si approva quindi il credito proposto Plunckett.

Approvasi pure in prima lettura il *bill* tendente a facilitare la conversione delle obbligazioni d'India al 4 0|0 al 3 1|2.

Londra 13 — Il *Times* da da Pietroburgo: La commissione per la frontiera afgana non essendosi accordata nell'ultima seduta, le due parti decisero di riferire ai loro governi. Le conferenze sono sospese fino a nuovo ordine.

L'ingmiterra dovrà fare nuove proposte perchè la Russia rifiuta formalmente di modificare le sue.

La massima cortesia durò però fra i commissari durante le conferenze.

Lo Czar riceverà oggi Ridgeway che andrà quindi a passare alcuni giorni a Mosca.

Nello stato attuale della questione resta soltanto o lasciarla aperta o fare cessione alla Russia, o proporre un arbitrato.

Gaeta 13. — Sono giunte in rada le corvettate *Duilio*, *Dandolo*, *Castelfidardo* e *Affondatore* salutate dalle salve della corvetta *Tripoli* venuta nei giorni addietro.

Si attendono altre navi per le grandi manovre.

Londra 13. — Ai Comuni, Fergusson annuncia che il governo francese è informato che il governo inglese non intende di partecipare ufficialmente all'esposizione di Parigi 1889, ma darà ogni facilitazione.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI
coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Pavia, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace - Profumeria Borzani, via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

AVVISO
IL CAV. DOMENICO BERTOLI
CHIRURGO DENTISTA
ha il pregio di avertire la cittadinanza ferrarese, che oltre di trovarsi in questa Città tutte le prime Domeniche d'ogni mese per prestare l'opera sua tanto in chirurgia che per la sostituzione di denti artificiali col più recenti sistemi tanto inglesi che americani, ha creduto bene di mettere un deposito di polveri e liquori dentifrici per la conservazione dei denti, nonchè un eccellente calmante di sua esclusiva proprietà il quale calma istantaneamente il dolore dei denti provenienti da carie.

Il detto deposito trovasi nello spaccio di generi di privativa dei Signori *Eredi Dallapenna*, sotto i portici del Teatro Comunale.

Il suo recapito in Ferrara (*Albergo Europa*) — ed in Bologna (*Via Venezia N.* 1.

FONTE ACQUA AMARA
RACHOCZZI
È un dolce purgante, di azione non irritante e di non ingrato sapore — Raccomandato dalle migliori autorità mediche.

Lo si trova in tutte le farmacie: deposito acque minerali — in tutte le speziarie e drogherie.

Deposito principale per la provincia di Ferrara F. NAVARRA.

Da **Agostino Laurenti** venditore di giornali sotto il volto del Cavallo trovasi vendibile il Libretto dell' Opera *I Pescatori di Perle* a L. 1.

PILLOLE di BLANCARD
AUX
IODURE DE FER INALTERABLE
NEW-YORK — PARIS
1863 — 1889
Approuvé par l'Académie de Médecine de Paris.
Médaille d'or. Seul remède officiel français.
Approuvé par l'Académie de Médecine de Paris.
Partecipando delle proprietà dell' Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono ugualmente nelle malattie cui mostrasi che sono la conseguenza del genere scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*flussi bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Bilile cosi' tumiteale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energici per istituire l'organismo e modificare le costituzioni infiacchite, deboli o difettive.
N. B. — L'odore di ferro l'impuro o sitibondo è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento ed il bollo della *Unione dei Fabbricanti.*
Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

EMULSIONE DI SCOTT
d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO con Ipofosfiti di Calce e Soda.
È tanto grato al palato quanto il latte.
Fornisce tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.
Guarisce la Tisi.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Magrezza.
Guarisce qualunque Tosse.
Guarisce la Tosse Reflessa.
Dà ai Bambini Rachitici una fanciullità.
È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano il stomachi più delicati.
Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK
In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dal proprietà A. Manzoni e C. *Milano Rom, Napoli - Su Pagnini Villani e Cattaneo, Napoli, Bari.*

ACQUA FERRUGINOSA DI CELENTINO
NELLA VALLE DI PEJO
Premiata alle Esposizioni di Trento, Parigi, Milano, Torino
La più consigliata nella cura a domicilio pei suoi benefici effetti, la più sopportabile e digeribile per la quantità di acido carbonico che tiene in soluzione. I consumatori sono pregati di chiedere sempre ACQUA DI CELENTINO a scanso di inganni e rivolgersi alla Direzione in Brescia, **G. MAZZOLENI**, e in Ferrara dal depositario sig. PERELLI, farmacista.

ACETO AROMATICO DA TOILETTE
(Vinaigre hygiénique)
della Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia
Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.
Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le macchie, le efflorescenze, e la preserva da ogni contagio. Preferibile a tutte le acque da toilette, le quali hanno per base l' alcool che produce arsezza e brucia la pelle.
Si usa versandone qualche goccia nell' acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.
Prezzo della Bottiglia piccola L. 1. 50, grande 2. 50.
Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA
della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.
Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed ora fa parte della toilette la più scelta.
Prezzo del flac. L. 2. 50.
Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.

GUARIGIONE DELLA SORDITÀ
I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di **NICHOLSON**, guariscono e sollevano in brevità, qualunque ne sia la causa. — *Le più remarcabili guarigioni sono state fatte* — inviare 25 centesimi per ricevere *Franco il porto* un libretto di cento pagine illustrato, contenente interessanti descrizioni dei lavori che sono stati fatti per guarire la **Sordità**, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Preti, Soldati e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** e che li raccomandano altamente.
Dirigersi a **J. H. NICHOLSON, 6, rue Drouot, PARIGI.**
Facendo menzione di questo giornale.

ARGENTERIA CHRISTOFLE
ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — IL SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — **GRAN PREMIO** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — IL SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata
IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E CIE DI PARIGI
LA MARCA DI FABBRICA

CHRISTOFLE E Cie
POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO
Tutti gli oggetti dell' Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.
CHRISTOFLE & Cie a Parigi.

DEPOSITO DI PIANOFORTI
Via Palestro, Palazzo conte Mosti
IN FERRARA
presso CAMILLO GROSSI
Si fanno contratti di vendita, cambio e noleggio a prezzi convenienti.